



**Investe una donna
e scappa:
denunciato
70enne**

a pagina 6



**Ostia,
oltre mille persone
all'Oasi Beach
per il beach soccer**

a pagina 7



**A Canino
"La Notte a
Colori": la festa
dal 7 al 9 agosto**

a pagina 8



QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE

• RadioRoma.it - Quotidiano di Informazione • EDITORE: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - SEDE LEGALE: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni • Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • DIRETTORE RESPONSABILE: Simonetta Mancini • REDAZIONE: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • STAMPA: C.S.R. Centro Stampa Romano - Via Alfana, 39 - 00191 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma • Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Simonetta Mancini

Giubileo dei Giovani, Gualtieri: "È stato il più grande allestimento mai realizzato al mondo"

Tor Vergata, dietro e dentro la macchina organizzativa

Gli occhi di chi ama la vita e la divisa che indossa, non mentono: di fronte a fiumi e fiumi di persone che raggiungono la Vela di Calatrava a Tor Vergata non si può rimanere impassibili e il viaggio verso quello che è l'appuntamento clou dell'Anno Santo sembra essere un momento di riflessione e di prepara-

zione per garantire il miglior servizio possibile. Flavia, volontario della Protezione Civile, racconta come sia emozionante vivere questa esperienza "unica nel suo genere". Tanti Paesi da tutto il mondo, tanti giovani che rappresentano il futuro e che nella due giorni di Tor Vergata erano circa un milione,

una macchina organizzativa che ha tenuto testa ad una sfida importante. "È stato il più grande allestimento mai realizzato al mondo" ha detto il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, mentre il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca ha ringraziato tutti i volontari della Protezione civile, i pro-

fessionisti dell'accoglienza e assistenza medico sanitaria e tutti coloro che hanno consentito di dare corpo a questo incredibile evento. Il Giubileo naturalmente continua, resta nel cuore di tutti la potenza che eventi così straordinari lasciano in eredità.

a pagina 2

Esplosione distributore GPL,
il Campidoglio pianifica il ripristino



a pagina 3

Borseggi e furti continui:
bilancio e strategie di contrasto



a pagina 5

Controlli dei Carabinieri tra Ostia e Fiumicino

Il bilancio comprende due arresti, quattro denunce e il sequestro di sostanze stupefacenti e armi

Nell'ambito di un'attività di prevenzione e sicurezza condotta nelle zone di Ostia, Fiumicino e aree limitrofe, i Carabinieri hanno effettuato una vasta operazione di controlli sul territorio. Il bilancio comprende due arresti, quattro denunce e il sequestro di sostanze stupefacenti e armi improprie. Sono stati fermati 413 individui e sottoposti a verifica oltre 200 veicoli. I



controlli, intensificati per contrastare il degrado urbano e i reati legati allo spaccio di droga, hanno portato anche alla segnalazione di cinque persone trovate in possesso di dosi personali di stupefacenti. Le pattuglie hanno inoltre sanzionato numerosi automobilisti, elevando sanzioni per un ammontare superiore a 14 mila euro.

a pagina 4



Giubileo dei Giovani, Gualtieri: "È stato il più grande allestimento mai realizzato al mondo"

Tor Vergata, dentro la macchina organizzativa

"Queste prime giornate di agosto 2025 resteranno impresse nei cuori e nelle menti di tanti: il Giubileo dei giovani ha reso tangibile quel messaggio di speranza promosso e auspicato dalla Chiesa. La macchina della Regione Lazio ha funzionato alla grande. Ringrazio tutti i volontari della Protezione civile, i professionisti dell'accoglienza e assistenza medico sanitaria e tutti coloro che hanno consentito di dare corpo a questo incredibile evento". Lo ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. Nel pomeriggio di ieri, 3 agosto, all'Auditorium Conciliazione, è stato stilato un primo bilancio dell'evento con il Sindaco di Roma e Commissario straordinario di Governo per il Giubileo, Roberto Gualtieri. Insieme a lui, l'Arcivescovo e pro-prefetto del Dicastero per l'evangelizzazione, Mons. Rino Fisi-

chella; il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Alfredo Mantovano; il Prefetto di Roma, Lamberto Gianini; e il capo dipartimento della Protezione civile, Fabio Ciciliano. "Esprimo la massima soddisfazione, il Giubileo dei giovani è stato un evento straordinario. Un milione di ragazze e ragazzi ha animato la nostra città. Dal punto di vista organizzativo la prova è stata superata. Tutto il Paese può essere orgoglioso per queste giornate memorabili", il commento del Sindaco Roberto Gualtieri. "Sono tre gli elementi che hanno reso possibile questo risultato. Innanzitutto la programmazione anticipata. È stato il più grande allestimento mai realizzato al mondo, a cui hanno lavorato più di cento ditte. Il secondo aspetto - ha proseguito Gualtieri - è la collaborazione, il 'metodo Giubi-

leo'. Ringrazio a tal proposito il sottosegretario Mantovano, la sua guida è stata straordinaria. Ringrazio per la collaborazione anche il Prefetto e le forze dell'ordine, la Santa Sede che ha messo a punto l'evento dal punto di vista spirituale e ha lanciato un messaggio potentissimo. Il terzo fattore è l'impegno e la dedizione di 20mila persone che hanno consentito lo svolgimento di questo evento. Li vorrei ringraziare tutti, uno a uno. La pulizia di Ama è stata straordinaria, così come la fornitura di acqua, e i trasporti di Atac hanno garantito 3.300 corse per gli spostamenti. Il Giubileo naturalmente continua - ha concluso Gualtieri - ma resta l'eredità di questo appuntamento dedicato ai giovani. Resta una capacità logistica e organizzativa a disposizione del Paese e della città".

Ilenia Iona, Responsabile Giovani UGL Lazio, ha commentato il Giubileo Giovani 2025

"Trasformare le parole del Papa in azioni"

Le parole dette da Papa Leone XIV in occasione del Giubileo dei Giovani 2025 ha dato vita ad un'infinità di spunti, tra cui uno che preme le coscienze di molti: il lavoro. "La messa celebrata da Papa Leone XIV a Tor Vergata ha tracciato un solco profondo: l'invito a costruire una società più umana e fraterna, nel segno della pace. Un messaggio che risuona con forza tra le nuove generazioni, chiamate a essere protagoniste non solo nella spiritualità, ma anche nel tessuto sociale ed economico. Tra veglie, canti e momenti di condivisione, un milione di giovani ha colorato Roma, dimostrando una vitalità che deve tradursi in opportunità concrete". Così, Ilenia Iona, Responsabile Giovani UGL Lazio ha commentato il Giubileo Giovani 2025. Tor Vergata ha rappresentato un

hub importante in questa occasione: tanti giovani, uniti dalla fede e dalla condivisione, hanno affrontato da ogni parte del mondo un viaggio verso Roma per poter essere presenti. Loro, che saranno il futuro, devono avere anche la possibilità di costruirne uno sicuro. Stando ai numeri, "i dati sono impietosi - dice UGL Lazio -. In Italia, il 20,1% dei giovani under 25 è disoccupato, con picchi del 35% nel Mezzogiorno (Istat, 2023). E oltre 1,3 milioni di ragazzi tra 15 e 29 anni rientrano nella categoria NEET, senza studio né occupazione. A questo si aggiunge un'emergenza sicurezza: nel 2022, 65 giovani under 34 hanno perso la vita sul lavoro, spesso in contesti precari o privi di formazione adeguata (Inail)". "Come responsabile dei Giovani UGL Lazio - sottolinea Ilenia Iona - ribadisco

che la qualità del lavoro non è un optional, ma un pilastro per una società equa. Servono politiche attive che colleghino scuola, università e imprese; tutele rafforzate contro gli infortuni e le morti bianche; investimenti in settori innovativi (green economy, digitale) per creare occupazione stabile. La sfida è trasformare le parole del Papa in azioni: un'economia che metta al centro la persona, non il profitto". La stessa Ilenia Iona ed il Segretario UGL Lazio Armando Valiani hanno aggiunto: "Il Giubileo ci ha ricordato che i giovani non sono "numeri", ma risorse. Come UGL, lavoreremo per garantire loro un lavoro sicuro, formale e dignitoso. La collaborazione tra istituzioni, sindacati e terzo settore sarà cruciale: solo così onoreremo il messaggio di fratellanza lanciato da Tor Vergata".

Le autorità stanno effettuando tutte le verifiche necessarie per comprendere se si tratti di una morte naturale, un gesto volontario o un'altra causa

Regina Coeli, detenuto trovato morto in cella: indagini in corso e appello del Sappe

Un detenuto italiano è stato trovato privo di vita ieri mattina all'interno della sua cella nel carcere romano di Regina Coeli. Le cause della morte non sono ancora state chiarite e sono attualmente in corso gli accertamenti da parte delle autorità competenti. A dare l'annuncio è stato il Sindicato Autonomo di Polizia Penitenziaria (Sappe), che attraverso il segretario Maurizio Somma ha espresso preoccupazione per le condizioni della struttura e per la difficoltà crescente del personale penitenziario nel gestire la sicurezza. Anche Donato Capece, segretario generale del sindacato, ha rinnovato l'invito alle istituzioni affinché si investano risorse concrete per garantire maggiore sicurezza negli istituti di pena del Lazio e tutelare operatori e detenuti. Un uomo, detenuto presso l'istituto penitenziario di Regina Coeli a Roma, è stato ritrovato privo di



vita all'interno della sua cella. Il ritrovamento ha immediatamente allertato sia gli agenti della polizia penitenziaria sia il personale sanitario in servizio nella struttura. Nonostante gli immediati tentativi di soccorso, ogni intervento si è rivelato purtroppo inutile. L'identità del detenuto non è

stata ancora resa nota e rimangono da accertare le esatte circostanze che hanno condotto al decesso. Le autorità stanno effettuando tutte le verifiche necessarie per comprendere se si tratti di una morte naturale, un gesto volontario o un'altra causa. La notizia è stata diffusa dal Sinda-

cato Autonomo di Polizia Penitenziaria (Sappe), che ha sottolineato le condizioni critiche in cui versa la struttura di Regina Coeli. Maurizio Somma, rappresentante del sindacato, ha dichiarato che l'episodio rappresenta l'ennesimo segnale di allarme e ha ribadito come le proble-

matiche strutturali e organizzative rendano sempre più complesso il lavoro quotidiano del personale penitenziario. Secondo Somma, questi eventi drammatici potrebbero talvolta essere evitati, qualora venissero adottati interventi di prevenzione e ammodernamento più efficaci. Le

condizioni logistiche e sanitarie della struttura romana rappresentano un problema noto da tempo e più volte denunciato. Donato Capece, segretario generale del Sappe, ha rivolto un nuovo appello alle istituzioni, chiedendo con fermezza un potenziamento degli investimenti nella sicurezza degli istituti di pena. Capece ha evidenziato l'importanza del ruolo svolto dalla polizia penitenziaria, che oltre a garantire l'ordine all'interno delle carceri, costituisce un presidio essenziale per il contenimento della criminalità anche al di fuori degli ambienti detentivi. Per il sindacalista, il decesso avvenuto a Regina Coeli dovrebbe rappresentare un punto di svolta nella gestione del sistema carcerario, non solo nella Capitale ma in tutte le strutture del Lazio. Interventi urgenti risultano indispensabili per migliorare la vivibilità degli istituti e prevenire ulteriori tragedie.



A un mese esatto dalla deflagrazione in via dei Gordiani, le istituzioni sono attivamente impegnate su più fronti, dalla messa in sicurezza delle zone colpite all'assistenza diretta alle famiglie sfollate

Esplosione distributore, il Campidoglio pianifica il ripristino delle aree danneggiate

A seguito della grave esplosione del distributore V Municipio, l'Amministrazione capitolina ha avviato una cabina di regia per coordinare le operazioni di recupero e ricostruzione. A un mese esatto dalla deflagrazione in via dei Gordiani, le istituzioni sono attivamente impegnate su più fronti, dalla messa in sicurezza delle zone colpite all'assistenza diretta alle famiglie sfollate, fino alla pianificazione del restauro degli edifici danneggiati. Questo organismo di coordinamento, che include tutti gli assessori di competenza, monitora l'avanzamento dei lavori e definisce le prossime mosse per assicurare un rapido ritorno alla normalità. L'obiettivo primario è non solo riparare i danni ma anche migliorare le strutture esistenti, rendendole più sicure ed efficienti. La

riqualificazione della scuola Balzani, gravemente compromessa dall'esplosione, rappresenta una priorità assoluta per il Campidoglio. I fondi, ammontanti a 2,1 milioni di euro, sono già stati stanziati e il cantiere potrà iniziare entro settembre, una volta completate tutte le necessarie formalità burocratiche. Attualmente si sta ultimando la stesura del progetto esecutivo. L'impresa incaricata, già selezionata tramite un accordo quadro, ha già effettuato un'ispezione preliminare per organizzare l'inizio dei lavori. Per accelerare i tempi, l'ordine per gli infissi verrà emesso non appena il progetto sarà definito, considerando che la consegna richiederà circa tre mesi. Di conseguenza, i lavori esterni prenderanno il via a settembre, includendo la rimozione dei materiali deteriorati,

il ripristino delle mura-ture e del tetto, e la sistemazione degli spazi esterni, come le aree verdi e il campo da basket. Solamente dopo l'arrivo degli infissi si potrà procedere con le opere interne, come l'installazione delle porte e il ripristino degli impianti. L'intervento prevede anche la ricostruzione delle scale di sicurezza e l'applicazione di pannelli isolanti sul tetto, con la possibilità di aggiungere un cappotto termico per un'ulteriore efficienza energetica, se il budget lo consentirà. I rappresentanti dell'amministrazione capitolina hanno espresso il loro impegno totale nel portare a termine i lavori post esplosione con rapidità e cura. L'Assessora ai Lavori Pubblici, Ornella Segnalini, ha sottolineato come la cabina di regia abbia permesso di accelerare le fasi tecniche e amministrative. L'obiettivo



va oltre la semplice riparazione: si mira a restituire alla comunità una scuola non solo ripristinata, ma anche potenziata in termini di sicurezza e qualità degli spazi, sostituendo ad esempio tutti gli infissi e non solo quelli danneggiati. L'Assessore alle Periferie, Pino Battaglia, ha confermato che l'incontro tenutosi a un mese dall'esplosione è servito a verificare che tutto procedesse come previsto. Ha

inoltre ribadito il continuo contatto con il presidente municipale Mauro Caliste per condividere ogni decisione. Parallelamente, l'Assessora all'Ambiente, Sabrina Alfonsi, ha confermato la rimozione dei materiali vegetali e pericolosi, e ha garantito il monitoraggio costante degli alberi a Villa de Santis, oltre alla bonifica di detriti cementizi e ferrosi sparsi nel parco. Un altro fronte cruciale dell'intervento riguarda il

sostegno alla comunità scolastica. Per garantire la continuità didattica, i bambini verranno trasferiti in strutture scolastiche vicine. L'Assessora alla Scuola, Claudia Prattelli, ha precisato che i loro materiali didattici verranno spostati nei nuovi plessi e che verrà offerto un servizio di trasporto scolastico gratuito e dedicato. Questo impegno mira a minimizzare i disagi per studenti e famiglie.

Il settantasettenne di Latina era stato ricoverato il 17 luglio in condizioni critiche

West Nile, la quinta vittima nel Lazio

All'ospedale Santa Maria Goretti di Latina si è registrato il decesso di un uomo di 77 anni, risultato positivo al virus West Nile. L'anziano, affetto da diverse patologie croniche, era stato ricoverato il 17 luglio in condizioni critiche. Il quadro clinico si è aggravato progressivamente fino al tragico epilogo. Con questo nuovo caso, i decessi associati al virus West Nile nel Lazio salgono a cinque, confermando un allarme sanitario crescente nella regione. Le autorità sanitarie regionali stanno intensificando le attività di sorveglianza epidemiologica e gli interventi di prevenzione, soprattutto nei territori maggiormente colpiti, come la provincia di Latina. Il virus West Nile, trasmesso principalmente dalle zanzare del genere Culex, colpisce con maggiore gravità individui con un sistema immunitario già compromesso o affetti da malattie pregresse. L'uomo deceduto rappresenta un ulteriore segnale d'allarme per la sanità pubblica del



Lazio, che da settimane monitora l'andamento dei contagi. Si ricorda che i sintomi dell'infezione possono variare da febbre leggera a complicazioni neurologiche, soprattutto nei soggetti anziani o fragili. I cittadini vengono invitati ad adottare comportamenti prudenti, come l'utilizzo di repellenti e la riduzione dei ristagni d'acqua, per contrastare la proliferazione delle zanzare vettori. L'Italia si trova al vertice della classifica europea per il numero di infezioni da virus West Nile, in base a quanto riportato nel bollettino settimanale dei Centri europei per la prevenzione e il con-

trollo delle malattie (ECDC). Il bollettino ECDC, aggiornato a fine luglio 2025, rivela che cinque nazioni europee hanno registrato infezioni umane da virus del Nilo occidentale. Queste sono, in ordine crescente di casi, Italia, Grecia, Romania, Bulgaria e Francia. Nonostante il documento ufficiale non fornisca i totali definitivi e ammonisca sulla provvisorietà delle cifre, la prevalenza italiana è evidente. L'agenzia sanitaria ha sottolineato una concentrazione particolarmente alta di contagi nella provincia di Latina, nel Lazio, che emerge come un focolaio significativo.

Trovata sistemazione per la famiglia lasciata in strada con bimba di 4 anni

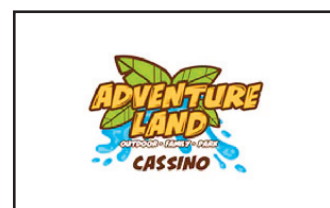
Emergenza sfratti: buona notizia

Una storia di emergenza abitativa a Roma che, però, ha un lieto fine solidale e concreto, almeno per il momento. È stata trovata una sistemazione per la famiglia di Manuel, padre di una bambina di quattro anni, che era intervenuto ai microfoni di Radio Roma per raccontare la sua storia. In piena emergenza caldo, con una città che accoglie i pellegrini per il Giubileo, si è chiesto a gran voce un alloggio per questa famiglia, composta da madre, padre e bambina di quattro anni. "Parlo poco l'italiano, se leggo il foglio (aveva alcuni appunti tra le mani, ndr) è proprio per questo. Io, mia moglie e la mia bambina di quattro anni eravamo in affitto, ma in nero. Siamo stati buttati fuori dalla proprietaria e stiamo cercando un affitto - racconta Manuel -. Abbiamo chiamato il Municipio IV e la Sala Operativa Sociale, ma non abbiamo avuto risposta. Cerchiamo un affitto. Noi siamo richiedenti della



protezione interazionale dell'asilo, ma lavoriamo. Non sappiamo dove dormire: la mia bambina dorme da un'amica di mia moglie. Questa, però, non è vita". Ad occuparsi della questione, era stata Unione Inquilini che aveva anche tentato di parlare con il Municipio IV, dove il padre è residente, e la Sala Operativa Sociale del Comune di Roma. "Nei prossimi giorni saranno

ospitati in una stanza, grazie al sostegno della Chiesa e in particolare dell'elemosiniere del Papa, il cardinale Krajewski, che ha garantito la somma necessaria per coprire i primi giorni" fanno sapere da Unione Inquilini. "Un gesto importante, che dà respiro e dignità, in attesa che la famiglia possa finalmente accedere, come proprio diritto, alla protezione internazionale".



Il bilancio comprende due arresti, quattro denunce e il sequestro di sostanze stupefacenti e armi

Controlli dei Carabinieri tra Ostia e Fiumicino

I militari dell'Arma hanno tratto in arresto un uomo di 42 anni, già noto alle forze dell'ordine, dopo aver verificato che risultava destinatario di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere. Il fermo è avvenuto nel territorio di Fiumicino durante un controllo mirato. In un'altra operazione, i carabinieri hanno arrestato un 47enne italiano, colpito da un provvedimento di divieto di avvicinamento per episodi di maltrattamenti e lesioni personali. Le autorità hanno quindi proceduto all'esecuzione della misura, conducendo l'uomo presso la struttura detentiva competente. Entrambi gli arresti sono stati eseguiti nel contesto di servizi di presidio delle zone più sensibili dal punto di vista della sicurezza pubblica. I controlli hanno portato

anche alla denuncia di un 39enne italiano sorpreso mentre cercava di introdursi in un'autovettura. L'intervento tempestivo dei Carabinieri, allertati dal proprietario del veicolo, ha permesso di bloccare l'individuo che aveva con sé un coltello. I militari lo hanno quindi denunciato sia per tentato furto sia per porto illecito di armi o strumenti atti a offendere. A Roma Acilia, invece, due giovani romani di 23 e 20 anni sono stati deferiti all'autorità giudiziaria. Il primo è stato trovato in possesso di alcune dosi di hashish, un bilancino elettronico di precisione e 2.675 euro in contanti, somma sospettata di provenienza illecita legata ad attività di spaccio. Il secondo giovane aveva un coltello a serramanico nascosto addosso, configurando l'ipotesi di reato per

porto abusivo di arma bianca. I controlli stradali condotti dai Carabinieri di Casal Palocco hanno evidenziato numerose irregolarità tra gli automobilisti. Tra i casi rilevati, i militari hanno identificato un 26enne alla guida di un'autovettura nonostante non avesse mai conseguito la patente di guida. Per il giovane si è trattata della seconda violazione dello stesso tipo nell'arco di due anni. Le autorità hanno proceduto con la denuncia del soggetto e con l'applicazione delle relative sanzioni amministrative. Complessivamente, durante l'operazione i Carabinieri hanno controllato 202 veicoli e identificato 413 persone. Le multe elevate per varie infrazioni al Codice della Strada ammontano a un totale di 14.638 euro.

Un fenomeno che le autorità combattono con interventi mirati e straordinari

Escalation delle corse clandestine a Roma

Le strade di Roma sono sempre più teatro di corse clandestine notturne, un fenomeno che le autorità combattono con interventi mirati e straordinari. In particolare, il quartiere di Centocelle e l'area di Fiumicino sono stati teatro di recenti operazioni che hanno interrotto gare di velocità e raduni non autorizzati. Le forze dell'ordine, attraverso pattugliamenti intensificati, hanno sanzionato numerosi conducenti, ritirato patenti e sequestrato veicoli, con l'obiettivo di arginare l'allarmante diffusione della "movida selvaggia" e garantire la sicurezza dei cittadini. Questi eventi, che richiamano lo stile cinematografico di "Fast & Furious", coinvolgono spesso giovani, alcuni dei quali guidano senza patente, mettendo a rischio la propria vita e quella degli altri. La notte appena trascorsa ha visto un'intensa attività di sorveglianza da parte dei carabinieri in diverse zone nevralgiche della Capitale e del

suo hinterland. A Centocelle, in particolare nel quadrilatero compreso tra piazza dei Mirti, piazza delle Giunchiglie, piazza delle Primule e piazza delle Conifere, le pattuglie hanno presidiato la zona per prevenire le pericolose esibizioni alla guida segnalate da tempo dai residenti. Questo fenomeno, caratterizzato da rombi di motori e manovre spericolate, non solo mette a repentaglio la sicurezza stradale, ma disturba anche il riposo dei cittadini. Nel corso dei controlli, sono state elevate sanzioni per violazioni del codice della strada, e diversi conducenti sono stati trovati alla guida in stato di ebbrezza, con un italiano di 47 anni che ha superato abbondantemente il tasso alcolico consentito. Le verifiche hanno inoltre portato alla denuncia di due giovani tunisini, entrambi sorpresi senza patente, e al sequestro di alcuni veicoli privi di assicurazione. I controlli si sono estesi fino a Fiumicino, dove

un raduno clandestino è stato interrotto dagli agenti, che hanno fermato e identificato un 18enne, mentre gli altri partecipanti si sono dati alla fuga. Le forze dell'ordine sottolineano l'importanza cruciale della collaborazione con la cittadinanza per contrastare efficacemente il fenomeno delle corse clandestine. Sebbene i carabinieri stiano intensificando i loro sforzi, come dimostrato dai recenti presidi, la tempestività delle segnalazioni è fondamentale. Il comandante della Compagnia Casilina ha evidenziato come l'invio di video o segnalazioni in tempo reale possa fare la differenza rispetto a comunicazioni tardive. A tal proposito, la presidente di Rete Imprese Castani, in accordo con il comitato di quartiere, ha suggerito di contattare direttamente il numero della stazione di Centocelle, il 06 231 2033, per ottenere un intervento più rapido, aggrando il 112 che potrebbe causare ritardi.

Un'importante operazione ha portato all'arresto di tredici individui e alla denuncia di altri 31 con significativi sequestri di droga, contanti e beni illeciti

Criminalità cinese nella Capitale: maxi blitz della Polizia contro reti illecite

Un'importante operazione condotta dalla Polizia di Stato contro la criminalità di nazionalità cinese ha portato all'arresto di 13 individui e alla denuncia di altri 31, con significativi sequestri di droga, contanti e beni illeciti. L'azione investigativa, coordinata dal Servizio Centrale Operativo (SCO), ha interessato ben 24 province italiane e si è concentrata sul contrasto alle attività criminali riconducibili a gruppi organizzati di origine cinese, coinvolti in reati legati all'immigrazione irregolare, allo sfruttamento della prostituzione, al lavoro sommerso, alla produzione e commercializzazione di merce contraffatta, allo spaccio di sostanze stupefacenti e alla detenzione illegale di armi. Tra le città più coinvolte figura Roma, dove gli agenti hanno svolto perquisizioni mirate in attività commerciali e abitazioni riconducibili a soggetti sospettati di far parte di reti criminali strutturate. La vasta operazione, definita ad "alto

impatto", ha visto il coinvolgimento delle Squadre Mobili di numerose città italiane, tra cui Roma, Firenze, Milano, Prato e Genova. L'intervento si è avvalso del supporto dei Reparti Prevenzione Crimine e ha preso avvio da una serie di accertamenti investigativi iniziati mesi prima. A Roma, la Polizia ha ispezionato negozi, laboratori tessili e abitazioni private in zone ad alta concentrazione di cittadini di origine cinese, soprattutto nei quartieri dell'area est della Capitale. Le indagini preliminari hanno permesso di tracciare un quadro dettagliato delle dinamiche operative dei gruppi criminali cinesi attivi sul territorio romano. Gli agenti hanno scoperto collegamenti con reti più ampie dislocate in altre regioni italiane, rivelando una struttura gerarchica e ben organizzata. Gli arresti a Roma sono scaturiti da intercettazioni, pedinamenti e controlli incrociati su flussi di denaro e movimentazioni sospette. Le forze

dell'ordine hanno documentato come le organizzazioni criminali cinesi presenti in Italia, inclusa la Capitale, siano formate principalmente da individui originari della stessa città o provincia della Cina. Questa omogeneità culturale e linguistica favorisce la coesione interna e rende difficile l'infiltrazione da parte delle autorità. A Roma, i gruppi risultano particolarmente attivi nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio, utilizzando attività legali come copertura per traffici illeciti. Ogni gruppo agisce con un'autonomia operativa significativa, ma mantiene contatti con cellule presenti in altre città. Gli investigatori hanno rilevato come in molti casi i sodali appartengano allo stesso nucleo familiare, e che la criminalità venga perpetrata soprattutto nei confronti di connazionali. Il vincolo interno a questi gruppi risulta estremamente solido, tanto da basarsi su regole non scritte simili a quelle delle mafie tradizionali, con un



forte ricorso alla violenza e all'omertà per mantenere il controllo del territorio. Le accuse formulate nei confronti degli arrestati comprendono una vasta gamma di reati. In primo piano l'organizzazione di viaggi clandestini da suolo cinese verso l'Italia, con la successiva collocazione degli immigrati irregolari in contesti lavorativi sottopagati, privi di diritti e in condizioni precarie. A Roma, numerosi laboratori tessili e punti vendita etnici impiegano personale non in re-

gola, spesso soggetto a turni estenuanti e minacciato per impedire denunce. Lo sfruttamento della prostituzione rappresenta un ulteriore elemento centrale nelle attività illecite accertate. In diversi casi, le indagini hanno rivelato la presenza di appartamenti trasformati in case di appuntamenti, frequentati da clienti italiani e gestiti da figure femminili controllate dalle organizzazioni. Inoltre, il traffico di droga, con particolare riferimento alla metanfetamina e al-

l'eroina, ha costituito una delle principali fonti di guadagno dei gruppi attivi nella Capitale. L'operazione ha avuto un impatto diretto e significativo sulle reti criminali operanti a Roma. Gli investigatori hanno messo in atto tecniche investigative avanzate, tra cui il monitoraggio dei social media utilizzati dai gruppi per comunicare in codice, l'utilizzo di droni per sorvegliare le zone oggetto di indagine, e l'analisi approfondita delle transazioni economiche sospette.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla città alla campagna

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarelli

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Strategie anti borseggi e aree di intervento: la lotta quotidiana contro i malviventi

Borseggi e furti continui a Roma

Il fenomeno dei borseggi e dei furti con destrezza continua a rappresentare una problematica significativa per la città di Roma, colpendo tanto i residenti quanto i numerosi turisti. Le autorità hanno intensificato gli sforzi per arginare questo dilagante crimine, ottenendo risultati concreti. Solo negli ultimi sette mesi, i carabinieri hanno fermato ben 187 ladri, con una media di quasi un arresto al giorno. Questa attività repressiva si è fatta particolarmente serrata in concomitanza con eventi di grande affluenza, come il recente Giubileo dei Giovani. Il fenomeno, concentrato prevalentemente sui mezzi pubblici e nelle aree di maggior interesse storico, vede l'azione di bande specializzate che operano con metodologie collaudate per derubare le vittime. La "caccia" ai borseggiatori si svolge quotidianamente con una



metodologia precisa. I malviventi, che quasi sempre agiscono in gruppo, si dividono i compiti: c'è chi fa il "palo" per avvertire dell'arrivo delle forze dell'ordine, chi distrae la vittima e chi, con abilità, le sottrae portafogli, zaini o telefoni cellulari. Queste bande, composte in larga parte da cittadini sudamericani e membri di comunità rom, vedono i furti come la loro unica fonte di sostentamento. Sanno perfettamente dove colpire, prediligendo le fermate della metropolitana e le

linee di autobus del centro, dove la folla e la ressa offrono il nascondiglio ideale per le loro azioni. L'aumento dei flussi turistici, come evidenziato dalle statistiche, ha purtroppo alimentato questo circolo vizioso, rendendo la Capitale un bersaglio ancora più allettante. Un aspetto allarmante di questa problematica riguarda la possibile reazione violenta dei criminali: se sorpresi, non esitano a spingere o persino a usare spray urticanti per seminare il panico e garantirsi la fuga.

Il numero di 187 ladri fermati nei primi sette mesi del 2025 è in linea con gli anni precedenti

L'intensificazione dei controlli anti borseggi

L'impegno delle forze dell'ordine per contrastare i borseggi si è dimostrato costante nel tempo, come testimoniano i dati relativi agli arresti. Il numero di 187 ladri fermati nei primi sette mesi del 2025 è in linea con le cifre degli anni precedenti, confermando l'entità del fenomeno. Un aumento significativo si è avuto nell'ultima settimana, in concomitanza con il Giubileo dei Giovani, che ha portato un notevole afflusso di visitatori. In soli sette giorni, i carabinieri hanno arrestato ben 17 persone. Tra i fermati si segnalano anche figure atipiche, come una donna incinta, bloccata alla stazione Battistini dopo aver sottratto il portafoglio a un turista australiano. Un'altra operazione, condotta sulla stessa linea della

metropolitana, ha portato all'arresto di un cittadino cileno e uno cubano, responsabili del furto di uno smartphone a una visitatrice tedesca. Le pattuglie in borghese, oltre a monitorare i mezzi pubblici, hanno presidiato anche le zone turistiche più affollate. In via dei Fori Imperiali, due donne borseggiatrici, di cui una in stato di gravidanza, sono state sorprese a rubare 90 euro a una turista cinese, a dimostrazione che il problema non si limita ai trasporti ma si estende a ogni angolo della città. Le dinamiche dei borseggi a Roma hanno subito un'evoluzione, adattandosi ai nuovi contesti sociali e turistici. Secondo un rapporto sulla sicurezza di Univ-Censis, il numero di borseggi ha registrato un notevole incremento ri-

spetto al 2019, una crescita attribuibile direttamente all'aumento dei flussi turistici. Questo fenomeno, che coinvolge soprattutto i turisti, spesso ignari e distratti dalla bellezza della città, rappresenta un serio problema di immagine e sicurezza. I carabinieri, riconoscendo la gravità della situazione, hanno rafforzato la loro presenza non solo con pattugliamenti in divisa, ma anche con agenti in borghese, per cogliere i malviventi in flagrante. La loro strategia si concentra sulla protezione di romani e visitatori stranieri in ogni area critica della città. La dedizione e la professionalità dimostrate dalle forze dell'ordine sono fondamentali per combattere una piaga che, purtroppo, sembra resistere a ogni tentativo di sradicamento.

Rompe il vetro con martelletto e ruba monopattino: poi fugge ma viene beccato

Quarantenne francese arrestato per furto



Ha spaccato il finestrino di un'auto in sosta con un martelletto frangivetro e ha rubato un monopattino, con cui è scappato: un 40enne francese, è stato arrestato dai carabinieri ai Parioli. Secondo quanto emerso, l'uomo è stato notato da alcuni passanti mentre metteva a segno il colpo in via Ruggero

Fauro. Un testimone ha segnalato l'accaduto ai militari della stazione locale e i carabinieri, dopo aver raccolto le informazioni e la descrizione del ladro, si sono messi sulle tracce del fuggitivo. Il 40enne, nei minuti successivi, è stato rintracciato dal personale dell'Arma mentre si trovava a bordo del mezzo

elettrico. Nel corso della perquisizione, è stato trovato e sequestrato un martelletto frangivetro, usato per frantumare il finestrino. L'uomo, con alle spalle dei precedenti, è stato arrestato e trattenuto in caserma a disposizione della magistratura. Per lui l'accusa è furto aggravato.

Si nascondono in bagno e si fanno aprire il caveau delle Poste per poi scappare con il bottino

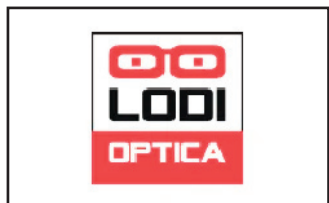
Torna in azione la "Banda del buco"



Rapina alle poste a Roma, zona Cinquina. Dopo essere entrati tramite un buco i banditi hanno minacciato i lavoratori e sono scappati con il denaro. È successo stamattina, lunedì 4 agosto, in via di Tor San Giovanni. Stando alle informazioni emerse, i malviventi - pare fossero due e armati - hanno creato un foro nella parete di una farmacia adiacente all'istituto postale, e si sarebbero nascosti nel bagno. Dopodiché, hanno

atteso l'arrivo dei dipendenti. Intorno alle 8:15 è scattato il blitz. I rapinatori hanno minacciato gli impiegati e si sono fatti accompagnare al caveau. Infine, sono fuggiti con il bottino che è da quantificare. Sul posto presente la squadra mobile, che indaga. Di recente, il 31 luglio, un modus operandi simile è stato registrato in via Merulana. Con un bottino da 200mila euro. Vari i colpi portati a termine con la tecnica del "buco".

Il 21 luglio ignoti hanno rubato 100mila euro dalla banca Unicredit. Lo stesso giorno, una banda ha agito in via Casalotti 185, ripulendo la Bper (furto da 90mila euro). Ad aprile i ladri colpirono una filiale della Bcc al Portuense. Pochi giorni prima, un altro furto nella zona di Mezzocammino. A febbraio, sempre con il buco come "apripista" assaltarono il Banco di Anagni a Fiumicino, fuggendo con 70mila euro.



Al volante un uomo di 70 anni che è stato denunciato dalla Polizia Locale

Frosinone, investe una donna e scappa

È stato identificato grazie alle immagini delle telecamere di sorveglianza l'automobilista che nel centro di Frosinone ha investito una donna che attraversava la strada e che poi non si è fermato a prestare soccorso. La vittima caduta a terra dopo essere stata colpita dal mezzo, è stata poi trasportata in ospedale con l'ambulanza dell'Ares 118. Al volante un uomo di 70 anni che è stato denunciato dalla Polizia Locale di Frosinone per fuga, omissione di soccorso e lesioni personali stradali, dopo aver investito una donna e non essersi fermato a prestare aiuto. L'incidente è avvenuto nei giorni scorsi in una via del centro cittadino. Secondo quanto ricostruito l'automobilista ha urtato una donna che stava attraversando la strada, facendola cadere, e si è poi allontanato senza fermarsi. La donna



è stata soccorsa dal personale del 118 e trasportata in ospedale per le cure del caso. Le pattuglie della polizia locale intervenute per i rilievi dell'incidente hanno quindi avviato gli accertamenti per ricostruire quanto accaduto e scoprire l'identità del pirata della strada. Gli agenti, coordinati dal comandante Dino Padovani, grazie ai rilievi e alle immagini delle telecamere di video sorveglianza, hanno identificato il presunto responsabile in breve tempo. Si tratta di un 70enne che è stato convocato negli uffici della Polizia Locale e de-

nunciato. Inoltre è scattato il sequestro del veicolo coinvolto nell'incidente, mentre all'automobilista è stata ritirata la patente per la successiva sospensione. Non ha avuto scampo invece la donna di 76 anni che due giorni fa ha perso la vita in un incidente su via Nettunense, in località Frattocchie, nel comune di Marino. Secondo una prima ricostruzione la vittima stava attraversando la strada quando è stata travolta da un'auto guidata da un uomo di 86 anni. Vani i tentativi di soccorso per la pensionata che è morta sul posto.

Va in ospedale per la sorella e ha un arresto cardiaco: lo salva una dottoressa

Salvataggio al Sant'Andrea di Roma

Aveva accompagnato la sorella a fare delle terapie in ospedale, ma all'improvviso ha avuto un arresto cardiaco. A salvarle la vita, una dottoressa arrivata con qualche minuto in anticipo a lavoro. Siamo al Sant'Andrea di Roma: due sorelle protagoniste e una dottoressa l'eroe. Sabrina Pelliccia, dirigente medico dell'Unità operativa complessa di Ematologia, diretta dal professor Agostino Tafuri. La donna aveva accompagnato sua sorella, che doveva sottoporsi ad alcune terapie nell'ambulatorio di Ematologia del Sant'Andrea. All'improvviso, si è sentita male ed è svenuta in uno dei corridoi dell'ospedale. A intervenire, dottoressa Pelliccia che quel giorno era arrivata con qualche minuto di anticipo a lavoro. "Mi sono ritrovata, senza immaginarlo, al centro di un'attenzione mediatica per aver prestato soccorso ad una signora nel corridoio dell'ospedale. Una

meravigliosa storia a lieto fine - scrive -. Ma è il mio lavoro. In quell'occasione, che ripercorro con la mente spesso come una carezza che mi dà forza, sono stata assistita da altri validissimi compagni d'avventura: i rianimatori e gli infermieri della nostra équipe, in particolare Andrea Speranza e Massimo Buonfrate. È stato un regalo per tutti noi assistere al mistero della vita". "Io sono un'ematologa, le sfide con la vita le combattiamo ogni giorno, ma a me piace farlo in silenzio. Preferisco così. Il mio unico interesse è che si diffonda una consapevolezza: le manovre di BLS (Basic life support, ndr) sono semplici e hanno un ruolo cruciale per aumentare la sopravvivenza in caso di arresto cardiaco. In ogni contesto sarebbe importante diffondere questa skill. È un dovere civile, non esclusivamente sanitario. E questo, senza poter prevedere tutto il trambusto, è

un progetto che supportiamo ormai da tempo con l'associazione Lollo per la sindrome di Brugada. Preferisco emerga solo questo". A raccontare la storia a lieto fine avvenuta al Sant'Andrea è stato anche il presidente della Regione, Francesco Rocca: "Qualche minuto di anticipo rispetto al proprio turno, giusto il tempo di indossare il camice ed ecco subito un'emergenza da affrontare - scrive sulla sua pagina Facebook -. È la storia della dottoressa del Sant'Andrea di Roma Sabrina Pelliccia, intervenuta con un massaggio cardiaco provvidenziale per salvare la vita a una donna, giunta in ospedale solo per accompagnare la sorella e poi colta da un arresto cardiaco. La donna, grazie al lavoro del resto dello staff sanitario e dei rianimatori, è stata poi trasferita al pronto soccorso e operata d'urgenza per l'applicazione di uno stent".

Disagi che si registrano tra via Benzone e via Pellegrino Matteucci

Il quartiere Ostiense ostaggio dei bus turistici



In una città dove i numeri legati alla sicurezza stradale fanno paura e dove si cerca, allora, di fare prevenzione, fa rimanere quantomeno stupiti quanto accade nel Municipio VIII, quartiere Ostiense. Un quadrante, a detta di qualcuno, ostaggio dei bus turistici. Disagi che si registrano soprattutto tra via Benzone e via Pellegrino Matteucci, tanto da causare l'intervento delle istituzioni che hanno presentato una mozione a fine luglio. La decisione di presentare il documento

arriva anche dopo le segnalazioni dei residenti, che da anni lamentano la situazione. Nella mozione si legge: "Per la vicinanza con la stazione Ostiense, luoghi di interesse commerciale e di ristorazione e l'ingresso del collegamento con la fermata della metro B Piramide, via Girolamo Benzone e via Pellegrino Matteucci risultano soggette da svariati anni alla sosta selvaggia di pullman turistici che, posteggiati in doppia fila, recano numerosi problemi al traffico veicolare". Da qui la richiesta

di collaborazione con le forze dell'ordine, in particolare: "Ho intenzione di inviare una comunicazione alla polizia locale, allegando l'atto, per segnalare il tema. È essenziale che ci sia un riscontro su queste attività, che vanno contro il codice della strada e devono essere sanzionate. So che su questo ci sarà, come c'è sempre stata, massima collaborazione da parte della polizia locale" ha detto l'assessore ai Lavori Pubblici e Mobilità dell'VIII Municipio, Luca Gasperini.

Roberto Scacchi (Legambiente): "Il progetto deve andare avanti"

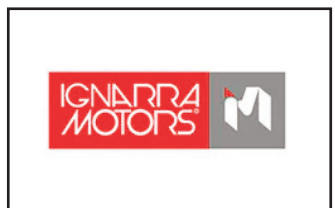
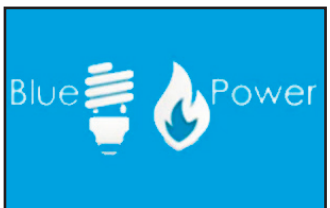
La ciclabile di via Reni non piace ai residenti



Per ridurre lo smog e rendere le nostre città più vivibili bisogna puntare sulla mobilità green: autobus elettrici, trasporto pubblico, biciclette, camminate (fin dove è possibile). Insomma l'automobile è meglio che resti in garage. Ma in una città come Roma è davvero possibile? Sì perché, per attuare quel piano che prevede di cambiare soprattutto le nostre abitudini legate alla mobilità, bisogna innanzitutto rivedere anche l'architettura della città stessa. Pren-

diamo come esempio due casi: la ciclabile dell'Eur e quella di via Guido Reni. Due progetti ambiziosi che fanno storcere il naso ai residenti: cambia la viabilità, tanti parcheggi vengono cancellati, bisogna fare ancora più attenzione quando si è alla guida. Insomma, com'è che si dice? Guai a cambiare quello a cui siamo abituati da anni. I residenti di via Guido Reni sono a tal punto contrari al progetto da aver avviato una petizione: è stato chiesto un "tavolo di

confronto pubblico" con l'obiettivo di "valutare un tracciato alternativo". Si vuole soprattutto salvaguardare il numero di parcheggi oggi esistenti. Secondo Legambiente, invece, non è fattibile: non si tratta di un progetto "calato dall'alto, ma frutto di un lunghissimo percorso di partecipazione" che non può più essere messo in discussione, soprattutto oggi e con le sfide che dobbiamo affrontare in tema di salvaguardia del nostro ambiente.



Stanziati fondi per quattro milioni di euro per realizzare il progetto

Roma, arrivano gli attraversamenti rialzati

La delibera, approvata a dicembre 2024 era però a corto di fondi. Ora, con la manovra di assestamento di bilancio, il Comune di Roma ha stanziato 4 milioni di euro per realizzare i primi 150 attraversamenti pedonali rialzati in città. Su iniziativa del presidente della commissione Mobilità, Giovanni Zannola, era stata approvata una delibera con la quale si stabilivano nuovi standard per le opere di messa in sicurezza stradale, in particolare quelle di salvaguardia di pedoni. Parliamo dell'utenza più fragile della strada. Cinque persone sono morte solo nel mese di gennaio 2025, altri 50 nel corso del 2024: una strage che deve essere fermata. Con la delibera di dicembre sono stati adottati standard uniformi per la progettazione degli attraversamenti. L'obiettivo è garantire visibilità, sicurezza e accessibilità,



con particolare attenzione alle esigenze delle persone con disabilità o mobilità ridotta. Questo approccio inclusivo promuove una mobilità urbana più equa, rispondendo ai bisogni di pedoni e ciclisti. "I municipi hanno già iniziato a realizzarli, senza più in-

contrare quegli immotivati pareri negativi degli uffici, che in passato ne bloccavano l'attuazione - ha commentato Zannola - Roma ha il più alto tasso di mortalità da incidenti stradali d'Italia. Questa misura serve a far rallentare le auto e a salvare vite".

Ritrovati a Piazza Venezia i primi reperti di epoca romana vicino alla via Flaminia

Scoperta in un cantiere della metro C

Strutture di età romana vicino all'antica via Flaminia sono emerse dal cantiere della metro C di piazza Venezia. Una scoperta che include anche delle fornaci che risalgono al medioevo e che non ha rallentato la realizzazione della stazione. I lavori che si svolgono sotto la direzione scientifica della Soprintendenza Speciale di Roma, procedono senza ritardi rispetto ai tempi previsti. "Ancora una volta la costruzione di una stazione della metropolitana ci fa riscoprire il passato della nostra città - spiega Daniela Porro, Soprintendente Speciale di Roma - E nel sontuoso palinsesto di varie e poche che torna sotto i nostri occhi e dovrà essere valorizzato al meglio nella futura stazione che risiede il grande fascino di questo scavo, che la Soprintendenza sta conducendo all'interno dei lavori per la realizzazione della Linea C, commissionati da Roma Metropolitane, per conto di Roma Capitale e realizzati dalla società Metro

C, guidata da Webuild e Vinini Lavori". Del periodo tardo repubblicano e primo imperiale sono emerse testimonianze di un complesso a più piani, probabilmente con funzione abitativa e commerciale, la cui tipologia andrebbe ricondotta alle insulae, ovvero le residenze per le classi popolari della Roma di età imperiale. Le strutture romane si trovavano a ridosso dell'inizio della antica via Flaminia, di cui è stato rinvenuto il tracciato di epoca medioevale: in questa fase la strada si presenta non più fatta di basoli, che probabilmente si trovano a un livello più basso, ma di vari strati di terra battuta, che nel tempo venivano sovrapposti quando il precedente si era deteriorato. Sempre al medioevo risalgono alcune calcare, le semplici fornaci per trasformare il marmo in calce viva, posizionate anch'esse sul limitare della Flaminia per facilitare il trasporto dei blocchi di minerale. Secondo il

responsabile scientifico dello scavo, l'archeologa della Soprintendenza Marta Baumgartner, "il rinvenimento di strutture abitative di epoca romana rappresenta una straordinaria occasione di conoscenza della topografia storica del centro di Roma. Questi resti, riconducibili a edifici residenziali di età imperiale, contribuiscono ad arricchire il quadro urbanistico dell'area inserendo i grandi monumenti conosciuti nel tessuto abitativo". Tutte le costruzioni che si sono succedute nelle varie epoche, compresi i palazzi moderni abbattuti per l'allargamento di Piazza Venezia tra Otto e Novecento, - spiega la Soprintendenza Speciale di Roma - hanno inglobato le strutture precedenti creando un insieme di complessa interpretazione. Solo la prosecuzione dello scavo, l'analisi e lo studio dei reperti permetterà di avere un quadro completo dei ritrovamenti anche per la loro futura collocazione.

Cancellazioni e modifiche: tutte le info sulla circolazione ferroviaria regionale

Lavori per la nuova Stazione Pigneto

Il cantiere per la nuova stazione Pigneto a Roma proseguono anche per il periodo estivo, e comporteranno interruzioni della rete regionale. Lo comunica Rete Ferroviaria Italiana, del Gruppo FS Italiane. Dal 5 agosto al 6 settembre, per completare le opere di scavo e la realizzazione di strutture della nuova stazione Pigneto, i treni potrebbero subire modifiche di orario, circolazione o potrebbero anche essere cancellati. Lo scavo interessa la scarpata adiacente le linee della FL1 e FL3, quindi Orte-Fiumicino Aeroporto e Viterbo-Roma Tiburtina. Poi, verrà realizzata la foderata di ricoprimento della paratia Ovest, la realizzazione di parte della soletta di fondazione del sottopasso di collegamento con la metro C e la realizzazione della banchina Ovest. Le modifiche nel dettaglio? I giorni 19, 20, 21, 26, 27 e 28 settembre, 10, 11, 12 ottobre, 7, 8, 9, 28, 29 e 30 novembre e 5, 6 e 7 di-



cembre 2025 e nel periodo continuativo dal 5 agosto al 6 settembre per lavori di potenziamento infrastrutturale atti alla realizzazione della nuova fermata di Pigneto, i seguenti treni subiscono variazioni. I treni regionali della linea Orte - Roma - Fiumicino subiscono variazioni di numero, limitazioni di percorso e/o cancellazioni; I treni regionali delle relazioni Viterbo - Anagninara/Bracciano/Cesano/La Storta - Roma subiscono limitazioni di percorso e/o cancellazioni; I treni regionali delle relazioni Roma -

Pisa e Roma - Grosseto effettuano fermata per servizio viaggiatori a Roma Tuscolana e subiscono variazioni di orario. Alcuni treni regionali delle relazioni Roma - Civitavecchia, Ladispoli - Ponte Galeria e Roma Tiburtina - Ladispoli subiscono variazioni di orario e cancellazioni. Alcuni treni regionali delle relazioni Roma Tiburtina - Napoli C.le, Colferro-Segni-Palio - Roma Tiburtina subiscono variazioni di percorso e cancellazioni. I treni regionali della relazione Roma Tiburtina - Isernia sono cancellati e sostituiti con bus.

Più di mille persone hanno affollato gli spalti per assistere all'evento

Ostia, il beach soccer all'Ostia Beach



Una giornata di sport, emozioni e grande partecipazione quella andata in scena ieri, sabato 2 agosto, all'Oasi Beach di Ostia in occasione del torneo nazionale di beach soccer targato AiCS. Più di mille persone hanno affollato gli spalti per assistere all'evento, che ha

visto tra i momenti clou l'entusiasmante sfida tra la Nazionale italiana Under 13 e la Lazio. Una partita combattuta e spettacolare, terminata con il punteggio di 6-4 in favore della formazione laziale. Presenti all'iniziativa Giampaolo Morsa, Presidente regionale dell'AiCS;

Andrea Montemurro, Presidente della Confederazione Calcistica Italiana; Alessandro Cochi, Presidente del Coni Lazio; Filippo Tiberia, Responsabile sport nazionale AiCS; l'assessore alle Attività Produttive e Turismo del Municipio X, Antonio Caliendo.



In cinque giorni sono arrivate oltre 1.600 mail di prenotazione

Tour gratis in battello alla foce del Tevere

Boom di richieste per il viaggio gratis in battello alla foce del Tevere inaugurato domenica scorsa dal Parco di affaccio di Ostia Antica. In cinque giorni sono arrivate oltre 1.600 mail e la Pro Loco Ostia Mare di Roma ha dovuto dare lo stop alle prenotazioni, ma si pensa già alla possibilità di aggiungere nuove date a quelle in calendario ogni domenica fino al 5 ottobre per un totale di mille posti. Per farlo naturalmente servono fondi. Piace l'idea di riuscire a bissare l'esperienza anche di sabato a Paolo Giuntarelli, direttore Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport Regione Lazio che ha partecipato alla prima crociera. "Con il X Municipio stiamo ragionando su diverse iniziative di natura sportiva, ad esempio lo skate park - ha spiegato Giuntarelli - quindi ragioneremo con il presidente e l'assessore Palazzo per individuare le opportunità e le possibilità per sostenere questa meritoria iniziativa".

L'escursione in battello parte dal Parco di affaccio di Ostia Antica un ettaro e mezzo a pelo d'acqua con panchine e terrazze tra il fiume e l'area archeologica. La navigazione prosegue quindi sotto il ponte della Scafa per poi sfiorare l'isolotto di Tor Boacciana e arrivare alla foce del Tevere dove mare e fiume si incontrano. Un'immersione nella natura e nella cultura grazie anche alla guida del comandante Daniele: tra pillole di storia, aneddoti e avvistamenti speciali come cigni, aironi e rapaci che vengono prontamente segnalati agli ospiti durante la crociera. Ma il tour prevede anche una passeggiata nella riserva, mostre e incontri culturali a bordo del battello. Un'offerta che parte intorno alle 17.30 ed è divisa in tre parti spiega Tonino Ricci, presidente della Pro Loco Ostia Mare di Roma: "Si inizia con una passeggiata all'interno della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano, un modo

anche per disincentivare l'uso della macchina per raggiungere l'approdo a piedi o in bicicletta. Poi c'è la mostra a bordo del battello con gli artisti che espongono le proprie opere e interagiscono con i visitatori e infine la navigazione vera e propria che in condizioni meteo marine favorevoli prevede l'uscita a mare". Per Ricci la soddisfazione più grande è quella di rendere fruibile l'affaccio fluviale di Ostia Antica "l'unico che è anche un approdo. Era una mia battaglia, fin dal 2007, per rendere un approdo dimenticato funzionante e inclusivo al 100%". L'obiettivo dell'iniziativa che per ora prevede dieci uscite con cento partecipanti ogni domenica, è di promuovere una partecipazione attraverso un racconto visivo facilmente accessibile a tutti, offrendo esperienze artistiche a contatto diretto con la natura ed il paesaggio, integrando l'arte, la fotografia e la narrazione dei luoghi.

Il presidente del X Municipio, Mario Falconi, sui tour in battello alla foce del Tevere

"Questo territorio merita più attenzione"



Per il battesimo dell'iniziativa proposta dalla Pro Loco Ostia Mare di Roma in collaborazione con Zetema, hanno partecipato famiglie, giovani del territorio, turisti e il presidente del X Municipio, Mario Falconi. "Mi si

riempie il cuore di gioia - ha detto il minisindaco - nel vedere tanti cittadini in questo posto meraviglioso attaccato agli scavi di Ostia Antica. Questo è un territorio a cui non mancherebbe nulla: basta solo che

Roma abbia più attenzione, cosa che sta avendo, perché questo territorio lo merita. Però grazie anche alla nostra testardaggine, adesso c'è un impegno forte e quindi siamo ottimisti per il futuro".

Dal 7 al 9 agosto presso il suggestivo piazzale di San Francesco

A Canino torna "La Notte a Colori"

Il suggestivo piazzale di San Francesco a Canino, antistante l'ex Convento Farnesiano e nelle aree limitrofe, diventa una suggestiva cornice per "La Notte a Colori", un evento che si terrà dal 7 al 9 agosto. "La Notte a Colori" inizia giovedì 7 Agosto con l'evento clou: DESTINAZIONE '90 - FINAL DESTINATION nel piazzale di San Francesco D'Assisi. Si parte alle ore 20:00, con LA CENA A COLORI, una deliziosa cena organizzata dall'Associazione San Clemente. Il menù proporrà un'imperdibile selezione di piatti tipici della Maremma e di Canino, un'occasione perfetta per assaporare i sapori autentici del territorio, conditi con l'olio Dop di Canino. L'appuntamento da non perdere della "Notte a Colori" è DESTINAZIONE 90 - FINAL DESTINATION 90. Dalle ore 21.30 a tarda notte con "Destinazione 90", si ballerà grazie all'appuntamento con la musica e le



atmosfera vibranti degli anni '90, con animazione, effetti di ogni tipo e gadget. Un vero e proprio tuffo nel passato per ballare e cantare al ritmo dei successi che hanno segnato un'epoca. Oltre allo spettacolo musicale, "La Notte a Colori" offrirà divertimento per tutte le età con uno spazio bimbi dedicato ai più piccoli, un vivace mercatino artigianale dove trovare creazioni uniche. Il secondo giorno è venerdì 8 ago-

sto, con la PISCINA A COLORI. Ci sarà uno spettacolo con Alberto Rocchetti e Alex Masio alla piscina comunale a partire dalle ore 20:00. Sabato 9 agosto, invece, ci sarà la cena, street food (panino con salsiccia, hot dog e panino con la porchetta), seguiti poi dall'esibizione di Farfalle di Luce del Gruppo "Troppo Forti" e a seguire djset con Manuel Inno- centi che accompagnerà l' "HOLI COLOR" 🌈

Un fortunato punta venti euro a 10eLotto e ne vince la bellezza di centomila

La Capitale baciata dalla fortuna



Roma incontra la Dea bendata: un fortunato giocatore ha vinto 100mila euro nell'ultimo concorso del 10eLotto dello scorso sabato 2 agosto. La schedina vin-

cente da venti euro è stata giocata presso il punto vendita in piazza Fernando De Lucia, nella zona Serpentara, nel III municipio Montesacro. La vincita è avvenuta

grazie a un 8 Doppio Oro. Questa somma fa parte dei 14,6 milioni di euro di premi distribuiti in tutta Italia dall'ultimo concorso di 10eLotto.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Civitavecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
**ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00**

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEI PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
**ASSISTENZA
DOMICILIARE CONVENZIONATA**

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA